

MANOVRA. Da oggi in aula alla Camera

Scuola, precari verso la stabilità In Sicilia sono 450

→ MANNINO A PAGINA 15

LA MANOVRA. Sono i lavoratori siciliani co.co.co che a breve saranno stabilizzati. In Italia sono in tutto 770

Una manifestazione di precari della scuola a Palermo: la norma approvata in finanziaria regala un Natale sereno

Brindano i sindacati per il risultato da molti definito il «miglior regalo di Natale» dopo vent'anni di lotte, manifestazioni, scioperi e sit-in. La manovra passa ora alla Camera.

Giorgio Mannino
PALERMO

••• Una nuova ondata di stabilizzazioni travolge il mondo della scuola. Dopo l'emendamento alla

manovra finanziaria, approvato poco più di un mese fa alla Commissione Bilancio del Senato, che ha dato il via libera alla stabilizzazione di 519 ex Lsu di Palermo, ieri, su scala nazionale, con un nuovo



Peso: 1-2%,15-43%

emendamento alla legge finanziaria 2018, è toccato ad altri 770 lavoratori con contratto co.co.co della pubblica istruzione, finalmente, liberi dalle fitte maglie del precariato. Tra questi, la frangia più corporea, riguarda le regioni meridionali: in Sicilia sono 450 gli ex precari, 200 solo a Palermo.

Un nuovo risultato da molti definito il "miglior regalo di Natale" dopo vent'anni di lotte, manifestazioni, scioperi e sit-in contro un futuro dai contorni indefiniti capace di mettere in ginocchio moltissime famiglie e scuole, prive del personale dedicato alla sorveglianza degli studenti negli orari d'entrata e d'uscita e al mantenimento del decoro igienico-sanitario delle strutture scolastiche. Plaudono alla bella notizia le voci della politica. Primo tra tutti il deputato siciliano del Pd Franco Ribauda, che si è intestato questa battaglia producendo svariati atti parlamentari nel corso della sua attività alla Camera: «Considero questa stabilizzazione - ha detto - la vittoria finale di tante battaglie portate avanti per diversi anni a fianco dei lavoratori precari». «Saranno stabilizzati - ha proseguito - i titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, facenti funzioni di assistente amministrativo e tecnico presso le istituzioni scola-

stiche, attraverso una apposita procedura selettiva per titoli e colloquio ai fini della immissione in ruolo a valere sui posti attualmente accantonati in organico di diritto».

Francesco Scoma, vice coordinatore di Forza Italia in Sicilia, si definisce «compiaciuto per una stabilizzazione che alla vigilia del Natale potrà dare serenità e un futuro certo a centinaia di famiglie». Futuro che a suon di proteste e mobilitazioni davanti a palazzo d'Orleans, i sindacati avevano cercato di difendere con le unghie e con i denti. «Già dallo scorso 12 dicembre abbiamo passato intere giornate davanti la sede della Regione Sicilia per ottenere il diritto ad un'occupazione stabile e sicura», afferma Danilo Borrelli, segretario della Uil-Temp Palermo, che rappresenta la maggioranza del personale nelle scuole del palermitano. Borrelli parla di «vittoria storica»: «Era d'obbligo dopo aver varato il Jobs Act, che il governo stabilizzasse anche i lavoratori di questo precariato ventennale. In questo periodo ottenere una stabilizzazione è una vittoria storica. Questi lavoratori - conclude - potranno finalmente trascorrere un Natale sereno». Orgoglio anche tra le fila della Cgil Palermo e di Nidil Cgil Palermo: «Esprimiamo soddisfazione - dichiarano il segre-

tario generale Cgil Palermo Enzo Campo e il segretario di Nidil Cgil Palermo Andrea Gattuso - per un risultato che è stato raggiunto grazie alla mobilitazione che abbiamo messo in campo a tutti i livelli, a partire dalle partecipatissime iniziative, portate avanti in questi giorni, che hanno visto l'interlocuzione con tutti gli attori istituzionali del territorio. Adesso, in attesa dell'approvazione definitiva della legge di bilancio manteniamo alta l'attenzione per garantire a questi lavoratori, oltre che la stabilizzazione, il rispetto dei diritti acquisiti nella loro lunga carriera lavorativa».

Tira un sospiro di sollievo Maria Luisa Altomonte, direttrice dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia: «Siamo contentissimi per questi lavoratori che da anni si trovano in una situazione di precarietà», dice. «Inoltre - conclude - è una bella notizia per le scuole perché gestirle sarà molto più facile e dunque ne trarranno un indubbio beneficio».

(*GIOM*)



Peso: 1-2%,15-43%